



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Cristo re dell'universo – 20 novembre 2016

Liturgia della Parola: *Sam.5,1-3; **Col.1,12-20; ***Lc.23,35-43

La preghiera: Andremo con gioia alla casa del Signore.

La festa di Cristo re a conclusione dell'anno liturgico

Oggi la Chiesa celebra la festa di Gesù Cristo, re dell'universo, ultima dell'anno liturgico. Regalità può essere anche un termine ambiguo. Quando la folla lo cerca per farlo re Gesù fugge sul monte. E davanti a Pilato che lo interroga dirà, a testa alta, con grande dignità: "Sì, io sono re, ma il mio regno non è di questo mondo. Io sono venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità." La regalità di Gesù è la testimonianza alla verità. Chiunque è chiamato ad essere testimone come lui. Invece per l'evangelista Luca, che ci ha accompagnato in questo anno liturgico, Gesù rivela la sua regalità sulla croce compiendo un atto di misericordia. La misericordia è la sua regalità. Gesù è l'innocente, oltraggiato e deriso, che rende visibile la sua misericordia con un ultimo gesto di perdono e di salvezza verso il *ladrone* pentito.

Il perdono del ladrone

L'episodio del *perdono del ladrone* è una perla del Vangelo di Luca. E' un episodio che lui solo racconta anche spiegando dove sta la regalità di Cristo. La sua condanna sulla croce è introdotta dagli scherni dei capi del popolo, dei soldati, di uno dei malfattori appesi accanto a lui. L'insulto *salva te stesso* è ripetuto insistentemente. E anche i titoli che la gente gli riserva - *Re -Messia - Cristo -* sono titoli beffardi. Ma Gesù non salva se stesso: *salva noi e ci salva morendo per noi*. Questo dono di salvezza è il suo vero dono regale. Il ladrone pentito compie un vero cammino di conversione: è un uomo abituato a compiere atti di violenza, ora è umiliato e piegato dagli oltraggi e dalle sofferenze del patibolo.. Proprio in questa abiezione è capace di riconoscere la santità di Gesù, la sua calma sovrana, la bellezza morale di questo



condannato innocente che è accanto a lui e che accetta le sue sofferenze dalle mani di Dio. È in questo cammino che diventa discepolo.

Gesù ricordati di me

Il ladrone prima riconosce il proprio peccato: *Noi siamo puniti giustamente*, dice all'altro ladrone diventando allo stesso tempo un apostolo. Poi si rivolge a Gesù e lo chiama per nome: *Gesù. Crede nella regalità di Gesù, sa che Gesù con la sua morte tornerà*

nel suo regno. Quindi è un convertito anche capace subito di fare apostolato nei confronti del suo compagno. Il ladrone pentito invita infatti il suo compagno al timore di Dio, vive già nella fede il mistero che gli sta davanti: sa di trovarsi a un fatto misterioso e grande. Riconosce che Gesù *per amore, ha preso sulle sue palle il castigo che spettava a noi...* E prega: *Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno...* La sua preghiera è un colloquio familiare con Lui. Gesù è chiamato col suo solo nome, senza titoli, come non succede mai nel Vangelo. Il ladrone ha capito che non v'è altro nome dato agli uomini nel quale sia possibile essere salvati." E chiede solo di essere *ricordato*. Vivere nel ricordo di Gesù significa essere amato da Gesù. E Gesù gli dice: *"Oggi sarai con me nel paradiso..."* "Oggi" è l'avverbio temporale con cui l'evangelista Luca è solito timbrare le ore della salvezza. *Oggi*, aveva detto poco prima a Zacheo incontrato a Gerico, vengo a casa tua. E, nel racconto della Natività di Gesù, l'annuncio degli angeli: *oggi è nato per voi il Salvatore*. Preghiamo perché il Signore ci aiuti a vivere questo *oggi* come un giorno di incontro con il Signore.

Per la vita: *Mentre tutti gli altri si rivolgono a Gesù con disprezzo un ladrone che ha sbagliato nella vita, si aggrappa pentito a Gesù croci-*

fixo implorando: «Ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno». E Gesù pronuncia solo la parola del perdono, non quella della condanna. Ci farà bene, in questa giornata, pensare alla nostra storia, e guardare Gesù, e dal cuore ripetergli tante volte, ma con il cuore, in

silenzio, ognuno di noi: “Ricordati di me, Signore, adesso che sei nel tuo Regno! Gesù, ricordati di me, perché io ho voglia di diventare buono.! Tu puoi ricordarti di me, perché Tu sei al centro, Tu sei proprio nel tuo Regno!” (Papa Francesco)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi alle 15.30 la celebrazione del sacramento della cresima dei nostri ragazzi del catechismo.

AGRESTI GIULIA	CECCHI CHIARA	GENTILI LEONARDO	MAZZONI FRANCESCO	RONGA DAVIDE
ALBERGO, NICOLA	CERRUTI CLAUDIA	GENTILI SOFIA	MORGANTI LISA	ROSSI GIACOMO
ALBERTI ELECTRA	CERTINI DENISE	GHETTI SOFIA	MORSIANI GIULIA	ROSSINI SARA
BALDINI ILARIA	CHECCACCI VIOLA	GIAMBRONE LINDA	NALDONI ALICE	RUCIRETA SOFIA
BAMBI, MATILDE	CHELI FILIPPO	GIANNOTTI MATTIA	NANNICINI KUHILI	SANTI SARA
BANCHINI, SIMONA	CIAMBELLOTTI GIULIA	GIOVANNONI TERESA	NISTRI, ALESSANDRO	SANZÒ FILIPPO
BECCHI, LORENZO	CIONI, ALICE	GIUSTOLISI MARCO	NISTRI ROBERTO	SARRI LARISSA
BENELLI, FRANCESCO	CIUCCI, GABRIELE	GORI ELENA	PADOIN MATTEO	SERVENTI NICCOLO
BENIGNI FEDERICA	COMPAGNO LORENZO	GOZZI ALESSIO	PARRINI ANDREA	STEFANINI ANTONIO
BESSI, MATTIA	CORNAZZANI ELENA	GUERRINI LUCREZIA	PERRONE KRISTIAN	STOLFI IRENE
BIANCALANI, MARTINA	DANTI, PIERGIORGIO	IETTI MARGHERITA	PIERI SOFIA	TAGLIAFERRI DIEGO
BIANCHI, BEATRICE	DE OLIVEIRA AMANDA	LIPPI SOFIA	PIERI, FEDERICO	TAGLIAFERRI MATILDE
BONINI, GABRIELE	DENTI DARMA	LUCCHI NICCOLÒ	PINNA EDOARDO	TAITI ANTONIO
BRUNELLI, NOEMI	DI MAIO MARTA	MAGRINI, COSIMO	REDEGALLI ANDREA	TANGANELLI AURORA
BRUSCHI MARTA	DIRIDONI CLAUDIA	MAIANI GIULIA	RICCARDI MARIA	TOCCAFONDI NICCOLÒ
CABRAS, ANDREA	FORMICHELLI ENRICO	MARIOTTI ANNA	RISALITI MARTA	TRONI MARIA NOVELLA
CANTINI GIULIO	FRANCHINI ANNA	MARSICANO CATERINA	ROGAI ALESSANDRO	VANNINI FLAVIA
CATANZARO GIADA	GALEOTTI ALBERTO	MARTELLI MATILDE	ROMAGNOLI GIULIA	ZAMBRI TOMMASO
CAVALIERE DAVID	GARCIA MARIA	MASINI ELISA	ROMANI RICCARDO	ZAMPIERI DUCCIO

Oggi alle 15.00 presso la cappella delle suore di Maria Riparatrice le esequie di suor Rosa Dufour.

† I nostri morti

Gava Maria, di anni 82, via Corsinovi 29; esequie il 14 novembre alle ore 10,30.

Moricci Valerio, di anni 85, via Garibaldi 193; esequie il 18 novembre alle ore 14,30.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Pellegrinaggio interparrocchiale – san Martino e Immacolata - in Terrasanta nel periodo immediatamente dopo la Pasqua. Dal 17 al 25 aprile. Ci accompagnerà come guida *don Leonardo De Angelis*. Chi è interessato lasci un contatto in archivio o per mail: incontro per illustrare a grandi linee il programma e la spesa: **lunedì 12 Dicembre** ore 21, nel salone parrocchiale.

CATECHESI BIBLICA sui Vangeli

Prosegue ogni lunedì alle ore 18.30, guidata da *don Daniele*.

Riunione S. Vincenzo: Venerdì 25 alle ore 16,30 riunione S. Vincenzo e nella Messa ricordo dei benefattori e vincenziani defunti.

Esercizi spirituali nel quotidiano

«È BELLO PER NOI ESSERE QUI» (MC 9,5)

Come ogni anno la proposta diocesana degli “Esercizi spirituali nel quotidiano”. In preparazione all’Avvento mediteremo alcuni brani del Vangelo di Marco, che ripercorrono l’itinerario del Convegno Ecclesiale di un anno fa.

Dal lunedì al venerdì alle ore 9,30 all’Immacolata Lodi e Meditazione a seguire Adorazione Eucaristica.

► **Lunedì 21 novembre:** Mc 1, 21-39

► **Martedì 22:** Mc 1,35-39 - *Uscire*

► **Mercoledì 23:** Mc 1,38 - *Annunciare*

► **Giovedì 24:** Mc 1, 29-31 - *Abitare*

► **Venerdì 25:** Mc 1, 21-22 - *Educare*

Il **Venerdì:** in pieve **confessioni:**

dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.00

Alle 18,00: LITURGIA PENITENZIALE per le parrocchie di Sesto a S. Croce a Quinto

Sabato 26 Novembre - ore 21,00

in Cattedrale

VEGLIA DI AVVENTO

presieduta dall’Arcivescovo.

Le parrocchie di Sesto hanno prenotato un **autobus** di linea per andare in cattedrale. Non è necessario segnarsi. I punti di partenza: chiesa di San Giuseppe alle 20,00, P.za del Comune ore 20,05 e Quinto Basso ore 20,15. Il costo è di 3 €.

NB: In sacrestia sussidi per gli esercizi.

Prodotti solidali dalle aziende umbre

Per supportare le aziende artigianali delle zone terremotate proponiamo a chi è interessato di acquistare prodotti agroalimentari locali. Informazioni su prodotti e prezzi sono disponibili sul volantino in bacheca e che trovate in archivio e in sacrestia. Per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi direttamente a Catalina 3485110855, nostra parrocchiana che sta seguendo questa operazione, attraverso contatti diretti e garantiti. Entro domenica 27 novembre dovrà raccogliere tutte le prenotazioni.

PARROCCHIE IMMACOLATA E SAN MARTINO A SESTO
RADICATI NEL FUTURO, CUSTODI DELL'ESSENZIALE

A partire dall' "Evangelii Gaudium" vogliamo senza indugi seguire le indicazioni del Papa per una Chiesa e un' Azione Cattolica "in uscita".

percorso formativo comunitario

Domenica 27 Novembre 2016.

Nel salone della Parrocchia S. Martino
"Il tutto è superiore alla parte" (EG. 234-237)

Inizio con la S. Messa alle ore 18,00.

Segue l'Assemblea elettiva con la presenza di un delegato diocesano. Subito dopo la cena e, intorno alle 21, l'introduzione al tema a cura di *Giovanni Pieroni*, delegato regionale AC. Dibattito in gruppo.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO
con il patrocinio del COMUNE DI CALENZANO

Martedì 29 Novembre - ore 21,15

Presso Aula Magna del "Design Campus"

Calenzano - via Sandro Pertini n.93

Il legame inscindibile di economia, politica e solidarietà nella visione di Papa Francesco Da Evangelii gaudium alcune "luci" per le sfide di carattere socio-economico della nostra società.

Interverrà:

la Prof.ssa M. LICIA PAGLIONE

Docente dell'Istituto Universitario Sophia

ORATORIO PARROCCHIALE

Ogni sabato in oratorio

dalle 15.30 alle 18.00 per tutti i bambini e ragazzi

Sabato 26 novembre – LAB-Oratorio

Attività manuali per prepararsi all'Avvento !!

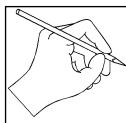
Sabato 3 dicembre –GITA alla Pieve di sant'Agata e plastico della "piccola città delle antiche arti e mestieri."

Incontri per sposi e genitori/famiglie

**...mite e umile e di cuore..*

Domenica 4 dicembre – pomeriggio, dalle 15.30 incontro con don Daniele e merenda/cena a conclusione. Previsto babysitteraggio per i bambini

**uscita di Natale: 6-7-8 Gennaio.*



APPUNTI

Dal "Corriere della Sera" dello scorso 15 novembre un articolo di Sara Gandolfi sul convegno meteorologico di MARRAKECH.

Il 2016 diventa l'anno più caldo della storia

Manca ancora qualche settimana a Capodanno, ma gli scienziati ne hanno già la certezza: il 2016 sarà l'anno più caldo della storia, o almeno da quando l'uomo ha iniziato a misurare la «febbre» del pianeta. La temperatura media della superficie terrestre è superiore di 1,2° a quella del periodo preindustriale, e tutto lascia presagire che il trend non cambierà. A confermarlo arrivano le immagini scattate dalla Nasa sull'Antartide, che testimoniano il «declino irreversibile» dei ghiacciai nell'estremo sud del mondo. È stata l'Organizzazione meteorologica mondiale a dare i numeri del surriscaldamento, in margine al vertice Onu sul clima che da oggi entra nel vivo con l'arrivo dei capi di Stato e di governo in Marocco. Da gennaio a ottobre la superficie terrestre ha superato di 0,88° le temperature medie del periodo di riferimento — 14°, tra il 1961 e il 1990 — e di circa 1,2° quelle preindustriali, polverizzando il record dell'anno scorso (+0,77°). Per chi ama le hit parade, i primi sedici anni di questo secolo sono stati i più caldi della storia scientifica, con l'aggiunta del 1998. Al vertice di Marrakech si respira sabbia e inquietudine. La prima arriva dal deserto che circonda la città e avanza verso nord, la seconda dal trionfo del «negazionista» Trump in Usa. L'unica certezza sono i numeri dell'emergenza climatica, che neppure il magnate americano può cambiare. Mentre i negozianti si arrovellano su come realizzare gli impegni dell'Accordo di Parigi, le misurazioni scientifiche dimostrano che l'ambizioso limite di +1,5° è quasi raggiunto, benché le emissioni di CO2 siano da tre anni stabili.

Il surriscaldamento è in buon parte dovuto alla corrente di El Niño, particolarmente potente tra il 2015 e il 2016. «In alcune zone della Russia artica le temperature hanno superato di 6-7°C le

medie di lungo periodo — ha osservato il segretario esecutivo della Wmo, Petteri Taalas —. Noi siamo abituati a misurare le differenze in frazioni di grado, ora tutto è diverso».

La febbre non colpisce soltanto le estremità del pianeta. Oltre il 90% dell'emisfero settentrionale, fuori dai Tropici, ha superato di almeno un grado la media del periodo di riferimento. A catena, sono da record tutte le variabili climatiche, dal disgelo del Mar Artico all'innalzamento degli oceani. Il presidente della Banca mondiale, Jim Yong Kim, ha presentato il conto: 26 milioni di nuovi poveri ogni anno, con un costo di 520 miliardi di dollari.

Cristiani perseguitati, un affare che ci riguarda

di Benedetta Frigerio 19-11-2016

«Non c'è pace che non parta dal proprio cuore cambiato e non c'è cambiamento possibile che non venga dall'alto». Per il padre francescano commissario di Terra Santa, Francesco Ielpo, è proprio così, letteralmente come dice Cristo nel Vangelo: «Senza di me non potete fare nulla». E per nulla si intende proprio nulla di buono. Per questo Ielpo darà testimonianza domenica 20 novembre alle ore 21 in piazza della Scala a Milano in occasione del Rosario per i cristiani perseguitati (organizzato dal Comitato Nazarat) che verrà recitato anche in altre città come Lugano, Portomaggiore, Loreto, Andota, Cesena, Rimini, Prato, Siena.

Padre, assistiamo ogni giorno di più al disastro di una persecuzione che sembra inarrestabile e che sta portando alla scomparsa della Chiesa in Medio Oriente. Pare che ogni soluzione sia ormai incapace di risolvere il dramma. Che fare?

Pregare è il gesto più grande e vero che un credente possa fare, perché la pace non viene innanzitutto dagli accordi internazionali, che sono solo una conseguenza di essa, ma dai cuori convertiti. E la conversione è un dono che viene dall'alto, non il frutto di uno sforzo. Come dono, dunque, non può essere realizzato ma solo domandato da me. Perciò la preghiera è l'atteggiamento più realista che ci sia.

Ci spieghi meglio perché non è un rifugio?

Direi l'opposto: la preghiera illumina la realtà, chiarendo che la storia non è solo l'esito della libertà umana, ma è mossa e guidata da un Dio che si è incarnato, che è morto ed è risorto. Questa fede genera la speranza necessaria a non

soccombere al male e a reagire. Altrimenti non si spiegherebbe perché i nostri fratelli perseguitati in Medio Oriente e in Africa, prima che domandare aiuti economici ci chiedano di pregare.

Cosa ne pensa dell'iniziativa del comitato Nazarat di recitare proprio il Rosario e di farlo ogni 20 del mese?

La preghiera rivolta a Dio con ripetitività è una grande scuola di fede: la alimenta, educando alla resistenza e alla non rassegnazione. Per questo chi prega spera e sperando continua a pregare.

Perché non pregare in Chiesa?

Quella che sta avvenendo in Medio Oriente è una persecuzione senza precedenti che riguarda anche noi, sebbene questo venga spesso dimenticato. E' quindi importante che il gesto sia pubblico, affinché possa raggiungere tutti ed essere una proposta per ogni persona. Il suo valore è poi incrementato dal fatto che il nostro mondo incapace di vedere oltre al materiale ci convince che l'uomo sia l'artefice di tutto. Questo sguardo non è solo miope, ma ci condanna al limite delle nostre forze, che sono poche e misere, producendo quindi rassegnazione e disperazione.

Come superare l'indifferenza verso il destino dei nostri fratelli perseguitati?

Sempre pregando per loro incrementiamo la coscienza del fatto che siamo un solo corpo. Infatti, ricordandoci del loro dolore ci accorgiamo che quando un membro soffre tutto il corpo ne risente. Spesso tendiamo a non ricordarcene, come se le persecuzioni lontane non ci riguardassero.

In che modo ci riguardano?

Noi francescani siamo custodi della Terra Santa perché lì è nata la nostra fede, quindi tutti noi siamo nati in quei luoghi, siamo figli di quella fede. E lì che si rivive continuamente il venerdì santo in cui Dio soffre per l'edificazione di tutta la Chiesa. Allo stesso modo il martirio dei nostri fratelli edifica la Chiesa. Tutto questo ci ricorda il nostro compito come cristiani anche qui nell'Occidente ateo. Infine, guardare a quanto accade con la coscienza che questo male terribile viene usato da Cristo per produrre vita alimenta la nostra speranza. Per questo abbiamo testimonianze di cristiani laici e di sacerdoti, i quali vivono la persecuzione sulla loro pelle, che dicono di sperimentare, insieme al dolore, un amore illimitato, partecipando a quello di Cristo per noi.